

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 18 del 02 aprile 2002

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SETTORE RESOCONTI

RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12 MARZO 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO ZINZI

Inizio della seduta ore 14,45

Presidente Zinzi: Nel dare inizio ai lavori alle ore 14,45, verificata la quasi totale assenza dei Consiglieri, li aggiorna ad un'ora.

Presidente Zinzi: Nel ridare inizio ai lavori, alle ore 16,07, concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Chiede la verifica del numero legale.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Si associa alla richiesta di verifica del numero legale della seduta.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Lubritto che ne ha fatto richiesta.

Lubritto, Presidente del Gruppo Democrazia Federalista: Chiede al Presidente di riferire sui lavori della Commissione per il Regolamento, riunita dopo la sospensione della seduta di ieri.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Bianco, fuori microfono, chiede che si proceda prima alla verifica del numero legale e poi si informi l'Assemblea sull'esito della riunione della Commissione per il Regolamento.

Presidente Zinzi: Nell'informare che la Commissione per il Regolamento ha deciso che tutti i Consiglieri possono intervenire per dichiarazione di voto sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, invita il Consigliere Segretario Nolli a procedere alla verifica del numero legale, chiamando l'appello nominale dei Consiglieri.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Daniele, fuori microfono, chiede di sapere se si tratti della prima o della seconda verifica del numero legale.

Presidente Zinzi: Informa che si tratta della seconda verifica, in quanto la prima è avvenuta alle ore 15,00 circa, con la presenza in aula di tre Consiglieri.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Petrone, fuori microfono, chiede di sapere se alla prima verifica del numero legale sia stato fatto l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Fa presente che il Regolamento Interno del Consiglio regionale dispone che, dopo la prima verifica del numero legale, la seduta va aggiornata di un'ora e poi, dopo un'ulteriore verifica, va rinviata al giorno successivo alla stessa ora. Continuando, afferma che la prima verifica è stata effettuata alle ore 14,45 e non alle 15,00 e, in tal senso deve considerarsi come non effettuata. Concludendo, definisce intollerante il comportamento dell'opposizione.

Presidente Zinzi: Precisa che la prima verifica del numero legale può avvenire anche prima che sia trascorsa un'ora dall'orario fissato per l'inizio della seduta.

Interruzioni fuori microfono

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Invita il Presidente, dopo l'appello nominale ad assumere una decisione chiara.

Presidente Zinzi: Invita nuovamente il Consigliere Segretario Nolli a chiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

Nolli, Consigliere Segretario: Precisa che nella odierna seduta è la prima volta che viene chiamato l'appello nominale per la verifica del numero legale.

Nolli, Consigliere Segretario: Procedo, poi, all'appello nominale per la verifica del numero legale e comunica l'esito alla Presidenza.

Presidente Zinzi: Nel comunicare che sono presenti 33 Consiglieri, dichiara valida la seduta e informa che il Consigliere Calabrò ha chiesto congedo e che si è costituito un nuovo gruppo consiliare denominato "Uniti per le Riforme", composto dai Consiglieri Massimo Galluppi e Rosanna Cioffi di cui quest'ultima è Presidente. Informa, inoltre, che il Consigliere Vitale Castaldi ha aderito al Gruppo Insieme per la Campania, di cui è Presidente. Il Consigliere D'Acunzi Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Bianco, fuori microfono, fa presente che anche il Consigliere Paolo Romano è assente giustificato.

Il Consigliere Nolli, fuori microfono, chiede che sia consentito di intervenire, preliminarmente, ai Consiglieri prenotati prima della chiusura della seduta precedente.

Presidente Zinzi: Nell'osservare che le prenotazioni effettuate durante i lavori della seduta di ieri sono state elettronicamente azzerate, comunica di non poter aderire alla proposta del Consigliere Nolli.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Nel ricordare che la seduta di ieri era stata sospesa durante l'intervento del Consigliere D'Ercole, al quale non era stato consentito di concludere, chiede che gli interventi riprendano da quest'ultimo.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Lubritto, fuori microfono, manifesta il suo dissenso per quanto affermato da Bianco.

Presidente Zinzi: Nel far presente che è consentito a tutti di intervenire per dichiarazione di voto, invita i Consiglieri a contenere l'intervento entro i 10 minuti previsti dal Regolamento. Concede la parola al Consigliere Petrone.

Petrone, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nel dissentire dalla decisione del Presidente, chiede di sapere se essa sia stata condivisa dalla Commissione per il Regolamento e se gli interventi a favore e contro, svolti da alcuni Consiglieri, siano da considerarsi aggiuntivi a quelli svolti per dichiarazione di voto. Concludendo, sottolinea che il Gruppo di Rifondazione Comunista dissente fortemente dalla decisione assunta dal Presidente e critica il modo con cui viene condotta l'Assemblea.

Presidente Zinzi: Nel precisare che si tratta di una decisione collegiale, presa nella riunione della Commissione per il Regolamento, afferma che, chi è intervenuto a favore o contro la proposta di inversione dell'ordine del giorno, ha già espresso il suo pensiero e, quindi, l'atteggiamento che assumerà al momento del voto. Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel ricordare che il Vicepresidente Valiante ha motivato la richiesta di inversione dell'ordine del giorno per ragioni di opportunità politica, chiede quante volte ancora l'opposizione dovrà accedere alle richieste di una maggioranza perennemente in crisi latente. Manifesta, quindi, l'indisponibilità dell'opposizione a consentire il rinvio delle votazioni per il completamento dell'Ufficio di Presidenza e sottolinea come la risoluzione che si è data alla crisi sia solo di facciata. Continuando, sostiene che l'intervento del Consigliere Corace costituisce il chiaro segnale delle difficoltà della maggioranza che si dimostra, ancora una volta, incapace di dare risposte ai problemi delle popolazioni campane. Concludendo, ribadisce la posizione di assoluta contrarietà all'inversione dell'ordine dei lavori della sua parte politica.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Castiello che ne ha fatto richiesta.

Castiello, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel definire una farsa il comportamento della maggioranza che, in modo subdolo, continua a nascondere le difficoltà e i problemi che la affliggono, richiama l'invito, formulato dal Presidente Bassolino, ad un impegno continuo e costante di tutti i Consiglieri Regionali e sottolinea come l'opposizione abbia, in più di un'occasione, in Consiglio e nelle Commissioni, garantito, con senso di responsabilità, con la presenza, il numero legale per consentire l'approvazione di importanti provvedimenti legislativi. Concludendo, nel concordare con Corace sul richiamo al rispetto delle regole, invita le forze politiche di maggioranza a consentire l'elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza al fine di uscire dalla grave situazione di stallo politico in cui versa il Consiglio Regionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Nolli che ne ha fatto richiesta.

Nolli, Rappresentante del Partito dei Comunisti Italiani: Nel comprendere gli atteggiamenti aspri, ostili e di rancore manifestati dall'opposizione, dichiara di essere d'accordo sulla necessità di completare le nomine dei componenti dell'Ufficio di Presidenza. Continuando, fa presente che l'Ufficio di Presidenza non può continuare ad andare avanti con soli 4 componenti su 7 ed afferma di aver, egli stesso, da qualche settimana, impedito il suo funzionamento dell'Organismo, per stimolare il Consiglio regionale ad eleggere i componenti mancanti. Sottolinea, poi, che tale questione è strettamente collegata alla presentazione di una norma che modifichi il Regolamento Interno vigente, la cui approvazione potrebbe vanificare una eventuale elezione dei suddetti componenti. Sull'inversione dell'ordine del giorno, dichiara che si sarebbe aspettato dall'opposizione una controproposta volta a consentire, nelle prime due sedute, la votazione dei provvedimenti legislativi all'ordine del giorno, e, poi, nella terza seduta, l'elezione dei componenti mancanti nell'Ufficio di Presidenza. Nell'ammettere, poi, le difficoltà della maggioranza, sottolinea le contraddizioni dell'opposizione. Concludendo, fa appello alla buona volontà e all'intelligenza di ognuno per evitare che queste tre sedute consiliari non vadano disperse.

Marrazzo, Rappresentante del Gruppo Centro Cristiano Democratico: Esprimere la preoccupazione che, aver respinto la proposta del Vicepresidente Valiante di lavorare per la ripresa dell'attività legislativa, possa fare insorgere nell'opinione pubblica il sospetto che le opposizioni non abbiano un comportamento costruttivo; ma, allo stesso tempo, ritiene che non è più eludibile il completamento dell'Ufficio di Presidenza.

Concludendo, si sofferma sulle difficoltà future di fronte alle quali ci si troverebbe nel momento in cui si dovesse porre mano alla modifica del Regolamento, per consentire l'elezione del nuovo Presidente in sostituzione di quello attuale, e sul ruolo legislativo del Consiglio e sulla ormai non più procrastinabile approvazione del nuovo Statuto.

Interruzioni fuori microfono.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Nel richiamare gli articoli 45 e 36 del Regolamento, in polemica con alcuni colleghi, afferma che ciascun Consigliere regionale ha la facoltà di intervenire almeno due volte, di

cui una volta per dichiarazione di voto sulla proposta di inversione dell'ordine dei lavori. Continuando, ribadisce la sua contrarietà alla proposta del Vicepresidente Valiante, pur rendendosi conto della necessità di approvare leggi importanti che sono all'esame della seduta odierna. Concludendo, sottolinea che la proposta non è praticabile fino a quando non viene rispettato l'ordine dei lavori stabilito dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere De Luca che ne ha fatto richiesta.

De Luca, Presidente del Gruppo dei Popolari Italiani: Nel sottolineare come la proposta formulata dal Vicepresidente Valiante sia stata avanzata per senso di responsabilità e di rispetto nei confronti del Consiglio Regionale, comunica che i gruppi di maggioranza avevano concordato tale linea con il Presidente Bassolino per tentare il recupero della "produttività" legislativa del Consiglio regionale, senza trascurare di affrontare la questione della composizione dell'Ufficio di Presidenza, assieme a tante altre, come quella della Presidenza della Commissione speciale Statuto. Continuando, nel ricordare, a tal proposito, l'intesa istituzionale firmata da tutte le forze politiche in Consiglio regionale, esprime le sue riserve per il continuo proliferare di gruppi che indirettamente ha fatto perdere ruolo e significato alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo; a tal fine, propone che i problemi vengano affrontati e discussi direttamente in aula alla presenza di tutti i Consiglieri. Concludendo, auspica che la proposta Valiante sia accolta in quanto la stessa va nella direzione di rendere un servizio alla collettività.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Ritiene politicamente non accoglibile la proposta Valiante in quanto da troppo tempo si rinvia il problema dell'assetto definitivo dell'Ufficio di Presidenza. Continuando, ritiene poco credibile quanto affermato dal Consigliere Nolli, a proposito di una probabile elezione dei componenti mancanti dell'Ufficio di Presidenza nella seduta di domani. Continuando, nel dichiarare che i Presidenti dei Gruppi di minoranza non parteciperanno più alle Conferenze dei Presidenti dei Gruppi, sottolinea l'inutilità del ruolo di collegamento tra la Giunta ed il Consiglio conferito al Vicepresidente Valiante.

Nel sottolineare, ancora una volta, che l'incompletezza dell'Ufficio di Presidenza continua ad aggravare i problemi della gestione del Consiglio Regionale, invita il Presidente Zinzi al rispetto del Regolamento, in quanto la proposta di inversione dell'ordine dei lavori, nel corso della seduta precedente, è pervenuta da un Assessore esterno e non da un Consigliere regionale.

Concludendo, in tal senso afferma che l'unica proposta che il Consiglio può discutere, per il momento, sia quella del Consigliere Corace.

Presidente Zinzi. Concede la parola al Consigliere Mucciolo che ne ha fatto richiesta.

Mucciolo, Presidente del Gruppo dei Socialisti Democratici Italiani: Nel precisare che l'intervento di ieri del suo collega Corace, benché animato, non avesse la minima intenzione di aggiungere problemi a problemi, sottolinea che, comunque, l'intervento successivo del Vicepresidente Valiante ha fugato i dubbi che potevano insorgere. Continuando, Mucciolo sostiene che è opportuno rendere operative le intese raggiunte con il Presidente Bassolino, che consistono nel rilancio dell'attività legislativa del Consiglio, nell'elezione dell'Ufficio di Presidenza e nella modificazione del Regolamento Interno del Consiglio regionale. Afferma, poi, che i socialisti, nella loro piena consapevolezza e responsabilità, sono disponibili ad accogliere la proposta di inversione dell'ordine dei lavori purché si esamini prima il punto 12 che riguarda la proposta di legge di riforma del trasporto pubblico locale.

Presidente Zinzi: Preso atto che non vi sono più prenotazioni sull'argomento in discussione, rileva che il Consigliere Ronghi ha posto il problema della improponibilità della proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal Vicepresidente Valiante in quanto questi non è Consigliere regionale.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Mucciolo, fuori microfono, afferma di aver fatto propria la proposta Valiante sia pure nella riformulazione del Consigliere Corace.

Discussioni in Aula

Presidente Zinzi: Fa notare come il Regolamento vigente del Consiglio Regionale è di gran lunga antecedente alla legge costituzionale 1/99 che prevede la presenza in Aula degli Assessori esterni; ne consegue che, attesa la validità dell'osservazione di Ronghi, è necessario ispirarsi al buon senso per risolvere il problema. Concludendo, in tal senso, propone che venga posta in discussione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal Vicepresidente Valiante. Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel polemizzare con il Consigliere Daniele, afferma che non è assolutamente sua intenzione assumere atteggiamenti ostruzionistici. Continuando, dichiara di essere assolutamente contrario alla tesi del Presidente Zinzi il quale può interpretare ma non modificare il Regolamento. Infatti, nel caso che la tesi del Presidente Zinzi fosse accolta, ci ritroveremmo dinanzi a un cambiamento di fatto dello "status" del Vicepresidente Valiante che verrebbe "promosso" Consigliere Regionale, senza aver partecipato ad alcuna elezione. Concludendo, afferma che l'unica strada sarebbe quella di far riformulare la proposta da un Consigliere regionale che la condivide.

Presidente Zinzi: Nel negare di voler alterare il Regolamento, afferma che il suo era solo un invito al buon senso. Concede la parola al Consigliere Petrone che ne ha fatto richiesta.

Petrone, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nell'osservare che sul piano formale il Consigliere Ronghi ha indubbiamente ragione, fa presente che bisognerebbe prendere atto che si è discusso per ore su una proposta irricevibile. In verità, continua Petrone, la proposta di Valiante è stata, poi, riformulata dal Consigliere Corace quindi è da ritenersi che su tale riformulazione abbia discusso l'Assemblea.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Galluppi che ne ha fatto richiesta.

Galluppi, Rappresentante del Gruppo Uniti per le Riforme: Nel prendere la parola, afferma che, nel caso l'eccezione procedurale del Consigliere Ronghi fosse fondata, come è stato già rilevato dal Consigliere Petrone, il Consiglio avrebbe discusso per ore su una proposta "giuridicamente inesistente". Continuando, afferma che bisogna trovare una soluzione pratica a questo problema fondata sul buon senso; in tal senso, Galluppi fa propria la proposta del Vicepresidente Valiante al di là della riformulazione del Consigliere Corace. Concludendo, aggiunge che questa proposta da lui formulata si accompagna alla richiesta che il Consiglio non la ridiscuta avendo ampiamente dibattuto sull'argomento.

Interruzione, fuori microfono

Il Consigliere Nolli, fuori microfono, ricorda di essersi già espresso in tal senso.

Presidente Zinzi: Pone in votazione la proposta formulata dal Consigliere Galluppi che sostituisce l'analogo proposta formulata dal Vicepresidente Valiante. Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta "per fatto personale".

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel dichiararsi d'accordo con il Consigliere Galluppi che ha fatto propria la proposta Valiante, ribadisce la validità della sua eccezione pregiudiziale e, in tal senso, chiede che il Consigliere Galluppi ne riconosca la fondatezza, rinunciando ai suoi dubbi in merito, che non hanno motivo di sussistere.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Galluppi che ne ha fatto richiesta.

Galluppi, Rappresentante del Gruppo Uniti per le Riforme: Dichiaro di non aver problemi ad aderire alla richiesta del Consigliere Ronghi.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Nel prendere atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Consigliere Ronghi, sottolinea che, allo stato, non ha una opinione precisa sulla questione procedurale, e mettendo in rilievo, comunque, che la questione di improcedibilità andava posta all'inizio della discussione. Continuando, sostiene che dal momento in cui ci sono stati dei Consiglieri favorevoli alla proposta Valiante è da ritenersi che, implicitamente, essi l'hanno fatta propria in quanti si sono riconosciuti nella stessa proposta. Concludendo, ricorda che il Consigliere Nolli aveva, anticipando l'intervento del Consigliere Galluppi, dichiarato esplicitamente che faceva propria la proposta del Vicepresidente Valiante. Concludendo, riconosce che, comunque, non vi era volontà strumentale né ostruzionistica nel problema sollevato da Ronghi.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere Ronghi, fuori microfono, dichiara di prendere atto delle dichiarazioni di Daniele

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Chiede che sulla proposta di inversione si voti per appello nominale.

Presidente Zinzi: Nel dichiarare che non è possibile aderire alla proposta del Consigliere Bianco, in quanto per questo tipo di questioni è prevista, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento, la votazione unicamente per alzata di mano, pone in votazione la proposta di inversione del Consigliere Galluppi che ha fatto propria la identica proposta formulata dal Vicepresidente Valiante che prevede di iniziare i lavori dal punto 8 all'ordine del giorno: "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e di istituzione del Comitato Regionale per le comunicazioni".

Il Consiglio Regionale approva a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri dei Gruppi della Casa della Libertà.

Presidente Zinzi: Nell'introdurre l'argomento scritto al punto 8 all'ordine del giorno recante: "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e di istituzione del Comitato Regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.)", comunica che la Prima Commissione ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di legge e che, analogamente, è stato espresso all'unanimità parere favorevole da parte della Seconda Commissione in data 11.12.2001. Successivamente, in data 15.1.2002, la stessa Commissione si esprime all'unanimità per la soppressione dell'art. 10 della proposta di legge. Concede la parola al Consigliere Lubritto, relatore di maggioranza sull'argomento.

Lubritto, Presidente del Gruppo Democrazia Federalista Campania - Relatore di maggioranza: Nel ricordare che le direttive CEE 387 e 388 del 1990 ed il D.P.R. 318/97 hanno gradualmente liberalizzato i servizi di telecomunicazioni, fa presente che, successivamente, la legge 249/97, istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha dato vita ad una nuova struttura, indipendente dal potere politico, con competenze in tema di regolazione, di concessioni, di attività di controllo, di monitoraggio e di indagine, di sanzioni e di competenze consuntive nei riguardi del Governo nazionale al quale resta il solo ruolo di indirizzo. Continuando, sottolinea che la stessa legge, poi, sulla base delle esigenze di decentramento, prevede l'istituzioni dei "Comitati Regionali per le comunicazioni" individuati come organi funzionali per l'Autorità per le

Comunicazioni. Ricorda, poi, le principali competenze dei CO.RE.COM. e che solo 10 regioni hanno provveduto all'istituzione dei Comitati Regionali per le Comunicazioni.

Alle ore 18,15 assume la Presidenza il Vicepresidente Pierpaolo Ferraiuolo

Fa presente, poi, che in Campania vi sono 107 emittenti televisive locali e 165 radio. Concludendo, afferma che ci sono pertanto motivi di ordine generale e specifico per dotare di una buona legge sulle comunicazioni la Regione Campania.

Presidente Ferraiuolo: Concede la parola al Consigliere Bianco relatore di minoranza.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia - Relatore di minoranza: Nell'esprimere parere positivo sull'impianto della proposta di legge, afferma che la legge sul CO.RE.COM. era assolutamente necessaria per le esigenze e per i nuovi poteri riconosciuti alle Regioni dalla legge costituzionale. 3/2001. Continuando, sottolinea che finalmente la Campania si doti di una legge al pari di altre 10 Regioni italiane. Concludendo, afferma che l'atteggiamento delle Casa delle Liberà sull'argomento in discussione sarà propositivo, teso cioè a dare maggiore incisività ad alcune norme previste dal testo unificato.

Presidente Ferraiuolo: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta. Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Chiede una breve sospensione della seduta del Consiglio per concordare gli emendamenti da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

Presidente Ferraiuolo: Alle ore 18,28 sospende la seduta per un quarto d'ora, aderendo alla richiesta del Consigliere Martusciello.

Alle ore 20,09 riassume la Presidenza il Presidente Zinzi

Presidente Zinzi: Nel dichiarare riaperta la seduta, chiede che vengano ritirate le prenotazioni, in quanto ritiene che la discussione generale sulla proposta di legge sia esaurita. Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nel dichiararsi in disaccordo con la decisione del Presidente Zinzi in quanto a suo parere, la discussione generale non è terminata, propone di richiedere in tal senso la testimonianza del Vicepresidente Ferraiuolo.

Il Vicepresidente Ferraiuolo, fuori microfono, conferma quanto asserito dal Consigliere Ronghi.

Presidente Zinzi: Ritorna sulla sua decisione e concede la parola al Consigliere Specchio che risulta primo nella prenotazione degli interventi.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Rinuncia ad intervenire.

Presidente Zinzi: Concede la parola, sempre in ordine di prenotazione, al Consigliere D'Acunzi.

D'Acunzi, Presidente del Gruppo Insieme per la Campania: Si riserva di intervenire, di volta in volta, sui singoli articoli della proposta di legge.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

Marrazzo, Rappresentante del Gruppo Centro Cristiani Democratici: Dopo aver ricordato brevemente l'iter della proposta di legge in esame, si dichiara favorevole alla discussione degli emendamenti purché essi non stravolgano il lavoro positivo svolto dalla prima e seconda Commissione consiliare.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Dopo aver polemizzato con l'Assessore Di Lello, che non ha ottemperato all'impegno di rispondere ad una sua interrogazione, invita il Presidente a sollecitare lo stesso in tal senso. Nel ritornare poi all'argomento in discussione, dichiara, a nome del Gruppo di Alleanza Nazionale, che l'impianto della proposta di legge è positivo. Continuando, afferma che gli emendamenti presentati puntano ad integrare ed ad estendere l'efficacia della normativa giacché si ritiene che ben difficilmente questo Consiglio riuscirà ad approvare una ulteriore regolamentazione sulle emittenze, le agenzie etc. Continuando, a nome del Gruppo di Alleanza Nazionale, sottolinea che intende cogliere l'occasione per rendere la normativa sul CO.RE.COM la più completa ed incisiva possibile. In tal senso, comunica che il suo Gruppo manterrà i propri emendamenti, ivi compreso quello che prevede il mantenimento dell'art. 10, di cui la Commissione ha proposto la soppressione. Concludendo, invita il Consiglio a porre la massima attenzione nella discussione della legge, affinché venga licenziato un provvedimento che garantisca democrazia, libertà e trasparenza.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Chiede la verifica del numero legale.

Presidente Zinzi: Invita il Consigliere Segretario Nollì a procedere all'appello nominale.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Specchio, fuori microfono, sostiene che la richiesta è inaccettabile in quanto il Consigliere Martusciello non è Presidente di Gruppo.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Ricorda che è depositato agli atti della Segreteria Generale una nota del Presidente Bianco che delegava il Consigliere Martusciello a sostituirlo nel caso di sua assenza.

Presidente Zinzi: Dopo essersi consultato con il Segretario Generale, precisa che la delega di cui parla il Consigliere Martusciello era limitata al dibattito sul bilancio 2001 e rileva altresì che il Regolamento, all'articolo 41 prevede che la richiesta sia presentata da due Presidenti di Gruppo, ovvero, in alternativa, da 5 Consiglieri regionali.

Interruzioni fuori microfono.

Il Consigliere Petrone, fuori microfono, rivolgendosi al Presidente Zinzi, chiede ironicamente se egli stia cercando i Capigruppo o i Consiglieri per provvedere alla verifica del numero legale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo di Democratici di Sinistra: Protesta per il comportamento del Consigliere Martusciello, in quanto ritiene che non sia corretto, che, dopo due ore di sospensione della seduta, concessa su sua richiesta, egli proponga la verifica del numero legale.

Interruzioni fuori microfono

Martusciello, fuori microfono, ribadisce la sua competenza a sostituire il Presidente del Gruppo Bianco momentaneamente assente dall'Aula.

Presidente Zinzi: Dopo aver ribadito la sua decisione, concede la parola al Consigliere Lubritto che ne ha fatto richiesta.

Lubritto, Presidente del Gruppo Democrazia Federalista Campania - Relatore di maggioranza: Nel riepilogare brevemente il lavoro svolto nel gruppo ristretto nelle due ore di sospensione del Consiglio, comunica che in questa riunione si era deciso di approvare i primi nove articoli, rinviando ad un ulteriore approfondimento gli articoli successivi.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Dopo essersi scusato per la sua momentanea assenza dai lavori, afferma che l'atteggiamento dei Consiglieri di opposizione si spiega con il timore che una volta approvati, unitariamente, un certo numero di articoli, la maggioranza si possa arroccare in un atteggiamento di chiusura nei confronti delle proposte migliorative della Casa della Libertà sugli ulteriori articoli della proposta di legge. Concludendo, propone che tutta la discussione venga aggiornata alla seduta di domani.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Nell'integrare quanto detto dal Consigliere Bianco, dichiara che la richiesta di numero legale da lui formulata fosse una risposta all'atteggiamento arrogante che la maggioranza ha tenuto nel gruppo di lavoro ristretto durante la pausa della seduta consiliare. Concludendo, afferma che è di tutta evidenza che qualora si ritorni ad una discussione pacata, la minoranza non insista sulla richiesta della verifica del numero legale.

Presidente Zinzi: Prima di dichiarare chiusa la discussione generale, concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nell'osservare che vi sono delle previsioni nella proposta di legge che non riescono a convincerlo, afferma che, in primo luogo, a fronte di una funzione di sostanziale vigilanza sulle emittenti radiofoniche e televisive, non sono previste sanzioni per coloro che violano le norme. Continuando, sottolinea che il CO.RE.COM. presenta non poche ambiguità, giacché, da un lato è configurato come un organo del Consiglio Regionale, e dall'altro gode di autonomia finanziaria senza che sia precisato l'entità ed il ruolo della struttura che si va a costituire. Concludendo, esprime la necessità, ove non si voglia creare l'ennesimo "carrozzone", utile a sistemare qualcuno, di approfondire alcuni aspetti del provvedimento.

Presidente Zinzi: Nel dichiarare chiusa la discussione generale sulla proposta di legge, passa all'esame dell'articolato e pone in discussione l'emendamento 12 all'articolo 1 a firma dei Consiglieri D'Acunzi e Castaldi, Reg. Gen. 50/ 99/128. Concede al parola al Consigliere D'Acunzi che ne ha fatto richiesta.

D'Acunzi, Presidente del Gruppo Insieme per la Campania: Nel precisare che il suo emendamento fa riferimento all'articolo 117 della Costituzione, così come novellato dalla legge costituzionale 3/2001, sottolinea la circostanza che questa proposta di legge è la prima che viene approvata dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale. Concludendo, comunica che esiste la sua disponibilità a ritirare l'emendamento, qualora la maggioranza non sia d'accordo.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nel motivare il voto contrario all'emendamento D'Acunzi, invita lo stesso a ritirarlo.

Interruzioni fuori microfono

Il Consigliere D'Acunzi, fuori microfono, dichiara di ritirare l'emendamento a sua firma.

Presidente Zinzi: Preso atto del ritiro dell'emendamento 12 a firma D'Acunzi e Castaldi, pone in votazione l'articolo 1 che si riporta in quel che segue.

Art. 1

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997 n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", la presente Legge istituisce presso il Consiglio Regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni e ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, al fine di assicurare a livello territoriale regionale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

2. Le disposizioni della presente Legge si attengono agli indirizzi ed ai criteri individuati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 13 della Legge 249/97, con deliberazione n. 52

del 28 aprile 1999 nonché al Regolamento adottato dall'Autorità in applicazione della medesima norma, con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999.

Il Consiglio Regionale approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Nell'annunciare che, come concordato, viene sospeso l'esame della proposta di legge, precisa che la Commissione ristretta si riunirà domani, prima della riunione del Consiglio regionale prevista per le ore 14,00, per favorire la ricerca di un accordo sui punti controversi.

Quindi, pone in votazione l'ordine del giorno sui livelli essenziali ed uniformi di assistenza sanitaria, a firma dei rappresentanti di tutti i Gruppi consiliari, Reg. Gen. 83, che si riporta in quel che segue.

I Consiglieri Regionali ed i Capigruppo sottoscritti, visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/11/01 pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8/2/02, denunciano la grave situazione determinatasi a seguito dell'entrata in vigore dal giorno 23/2/02 del suddetto D.P.C.M. e al riguardo intendono precisare quanto segue:

PREMESSO che con tale decreto vengono adottati i livelli essenziali ed uniformi di assistenza sanitaria (L.E.A.) e che risultano essere state totalmente escluse dai L.E.A. diverse prestazioni tra le quali le certificazioni mediche non rispondenti ai fini della tutela della salute collettiva (certificazioni di idoneità alla pratica sportiva, agonistica e non, certificazioni richieste da commissioni medico legali, idoneità fisica all'impiego, idoneità al servizio civile, idoneità all'affidamento e all'adozione, rilascio porto d'armi, ecc.), le prestazioni di medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale (esercizio assistito in acqua, ionoforesi, ginnastica vascolare in acqua, laserterapia, massoterapia, ecc.) nonché le medicine non convenzionali (agopuntura, omeopatia, osteopatia, ecc.) e risultano essere state parzialmente escluse alcune prestazioni odontoiatriche e altre ancora di medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale

CONSIDERATO che il contesto socio-economico in cui versa la popolazione assistita della Regione Campania non è certamente paragonabile a quello esistente in altre regioni italiane, specialmente se riferite a quelle settentrionali

CONSIDERATO inoltre che proprio in un simile contesto regionale l'assistenza sanitaria assume per la popolazione campana un particolare significato socio-sanitario tentando così di sopperire almeno in parte alle insufficienti condizioni socio-economiche

TENUTO CONTO che è nostro preciso compito salvaguardare i principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute e, soprattutto, dell'equità nell'accesso all'assistenza da parte dei cittadini al fine di evitare disuguaglianze tra le diverse fasce sociali e tra i cittadini di differenti regioni

PRECISATO che in altre regioni si è già provveduto a prorogare l'entrata in vigore dei suddetti L.E.A. (Lombardia e Sicilia) o si sono addirittura individuate quelle prestazioni non contemplate dai L.E.A. erogandole comunque (Emilia Romagna)

RITENGONO

Doveroso ed indispensabile evidenziare lo stato di disagio che tale situazione crea, specialmente verso quelle fasce di popolazione che maggiormente devono essere tutelate. A tal fine ritengono altresì necessario sottolineare che molte delle prestazioni totalmente o parzialmente escluse, quali appunto quelle di medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale sono rivolte prevalentemente a soggetti anziani o disagiati o che comunque versano in condizioni socio sanitarie insufficienti. Diventa impossibile, quindi, per tali soggetti sostenere un impegno economico di simile entità, tenuto anche conto che si tratta per lo più di prestazioni da ripetersi in cicli continui. Ritengono vadano valutate le ripercussioni in termini occupazionali; infatti, per erogare le suddette prestazioni in accordo con quanto disposto dalle normative nazionali e regionali al fine di garantire un'assistenza secondo idonei standards qualitativi e quantitativi, si è proceduto nel corso degli ultimi anni a numerose assunzioni di personale qualificato che allo stato attuale rappresenta ben il 50% dell'intero personale, pari ad un numero di 1500/2000 operatori del settore che inevitabilmente verrebbero licenziati. E' ipotizzabile infatti in simili circostanze una drastica riduzione della domanda e conseguentemente delle prestazioni da erogare per cui si creerebbe un contesto di personale in eccesso, e, quindi, non più necessario.

Pertanto CHIEDONO che l'Assessore alla Sanità della Regione Campania, nelle more dell'adozione di quei provvedimenti di studio e di verifica dei nuovi livelli essenziali da adeguare alle necessità dei cittadini della Regione ed atti a garantire una uniforme assistenza sanitaria con una necessaria attenzione agli aspetti economici ed occupazionali, proroghi l'entrata in vigore dei L.E.A. alla data del 31 maggio 2002, in modo tale da garantire altresì le prestazioni totalmente escluse dal DPCM del 29 novembre 2002 e segnatamente quelle prestate dalle strutture pubbliche in particolare quelle di Agopuntura - Fitoterapia - Omeopatia presso gli ambulatori delle strutture pubbliche.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi. Pone in votazione l'ordine del giorno sul licenziamento dei 150 lavoratori della società Cablauto - Valeo di Mariglianella, Reg. Gen. 79, che si riporta in quel che segue.

PREMESSO che la CABLAUTO - VALEO di Mariglianella ha deciso di dismettere l'impianto con il conseguente licenziamento dei 153 lavoratori occupati;

VISTA la nota di denuncia sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Mariglianella, Pomigliano D'Arco, Acerra e Castello di Cisterna;

CONSIDERATO che la terziarizzazione perseguita dalla FIAT - AUTO portò, con l'accordo del 1996, il settore cablaggi della stessa FIAT e il relativo personale ad essere diviso tra aziende satelliti, tra cui la CABLAUTO - VALEO di Mariglianella, con l'intento dichiarato di creare nella zona un polo industriale di cablaggio;

RITENUTO che la decisione della CABLAUTO - VALEO non risulta motivata da uno stato di crisi del settore in quanto non si è verificato alcun calo nelle commesse;

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

MOSSO da viva preoccupazione per la gravissima situazione che coinvolge un elevato numero di lavoratori, ai quali esprime piena solidarietà, nonché per le conseguenze sociali che si vengono a determinare per la progressiva scomparsa di sviluppi occupazionali in una zona già ampiamente colpita nel proprio apparato industriale;

INVITA

Il Presidente della Giunta Regionale a farsi promotore, in tempi reali, di tutte le iniziative istituzionali presso i Ministeri competenti, affinché la FIAT AUTO e la CABLAUTO - VALEO vengano unitamente coinvolte in una trattativa intesa a risolvere la descritta crisi occupazionale e sociale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'ordine del giorno sugli appalti della società Ferrovie dello Stato S.p.A., Reg. Gen. 80, che si riporta in quel che segue:

PREMESSO

Che sono state recentemente indette da parte delle F.S. S.p.A. gare pubbliche per l'affidamento dei lavori (manutenzione e pulizia del materiale rotabile) precedentemente inseriti nel cosiddetto quadro, a suo tempo stipulato tra la stessa F.S. S.p.A. ed i consorzi delle imprese inserite nel settore del pulimento ferroviario e dei servizi al trasporto su ferro;

che tali gare sono state aggiudicate al massimo ribasso senza richiedere ai partecipanti l'obbligo del rispetto del CCNL delle imprese fornitrici di servizi operanti nel settore dell'indotto ferroviario e dei trasporti, né indicano il richiamo alla Legge 327/2000 (cosiddetta "Legge Salvi") relativamente alle tabelle del costo del lavoro, pubblicate dal ministero del lavoro, per il comparto in questione da assumersi a riferimento nella determinazione delle offerte;

che i suddetti bandi non richiedono alle imprese aggiudicatrici il rispetto della norma inserita da tempo nel CCNL di settore concernente la salvaguardia dei livelli occupazionali all'atto del cambio d'appalto;

CONSIDERATO

Che il materiale rotabile in esercizio nella Regione Campania è tra i più vetusti circolanti sulla rete ferroviaria nazionale;

che pertanto è necessaria una più accurata manutenzione per garantire livelli di servizio accettabili;

RILEVATO

Che l'esito di tale procedura comporta la perdita, nella Regione Campania, di centinaia di posti di lavoro con il conseguente abbassamento del livello di qualità del servizio;

RICHIAMATA

La lettera del Presidente della Regione Campania A. Bassolino inviata all'Amministratore delegato della F.S. Cimoli il 26.11.2001 in appoggio alla vertenza dei lavoratori campani degli appalti F.S.;

CONSTATATA

La massiccia mobilitazione dei lavoratori degli appalti F.S. che, senza alcuna risposta positiva da parte del governo, rischierebbe di sfociare in una situazione sociale lacerante e difficilmente governabile.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA ESPRIME SOLIDARIETA' AI LAVORATORI IN LOTTA E FA VOTI

Affinché vi sia l'intervento del Governo per garantire che tali appalti siano effettuati con l'obiettivo di garantire la qualità del servizio, i livelli occupazionali e la tutela dei diritti dei lavoratori.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Alle ore 20,52 dichiara terminati i lavori.